

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-finanziario;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi, macroaggregati e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità

informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Premesso che, con decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 568/GAB del 25/08/2017, in sostituzione degli organi decaduti è stato nominato un Commissario Straordinario con i poteri di Sindaco, Giunta Municipale e Consiglio Comunale.

La Giunta Comunale predispone e presenta all’esame ed all’approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Posizione Organizzativa ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dal Commissario Straordinario in linea con gli impegni assunti con l’approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell’Unione Europea e l’adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell’annualità
2. principio dell’unità
3. principio dell’universalità
4. principio dell’integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità

6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità o imparzialità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2018	€ 9.006.021,22
Esercizio 2019	€ 8.745.637,99
Esercizio 2020	€ 8.656.834,11

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: si premette che, la legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) , estende al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, pertanto, in forza di tale vincolo, tutte le aliquote e tariffe sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto riguarda il piano tariffario TARI ;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti cercando di garantire prioritariamente il regolare funzionamento di tutti i servizi obbligatori, operando nei limiti del possibile la riduzione degli stanziamenti nelle Missioni e Programmi attinenti a spese ritenute non obbligatorie.
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio composto per circa il 35% da personale di ruolo a tempo indeterminato e la restante parte da personale " contrattista " a tempo determinato e ASU , a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione, mentre per quanto riguarda gli esercizi 2018/2019/2020 è stata accantonata in apposito fondo la somma relativa agli oneri previsti per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici nella misura percentuale

richiesta dalla normativa vigente;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) per quanto riguarda la politica di indebitamento il Comune di Collesano per il triennio 2018/2020 non ha previsto nessun ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	488867,30	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		54278,18	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2489071,89	1931441,50	1941194,25	1923194,25	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5079140,59	4107320,14	3903428,07	3933900,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1730035,77	1783799,32	1600704,45	1530810,57			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1140810,83	556272,00	533812,00	532902,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	192141,54	121302,93	111000,00	111000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	349033,09 54278,18	175581,11 54278,18	111000,00 0,00	111000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5552060,03	4392815,75	4186710,70	4097906,82	Totale spese finali.....	5428173,68	4282901,25	4014428,07	4044900,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui fondo anticipazioni ai quinquenni (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	164192,68	164192,68	172282,63	53006,28
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2500000,00	2500000,00	2500000,00	2500000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	2500000,00	2500000,00	2500000,00	2500000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2131677,25	2058927,29	2058927,29	2058927,29	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2091370,92	2058927,29	2058927,29	2058927,29
Totale titoli	10183737,28	8951743,04	8745637,99	8656834,11	Totale titoli	10183737,28	9006021,22	8745637,99	8656834,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10672604,58	9006021,22	8745637,99	8656834,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10183737,28	9006021,22	8745637,99	8656834,11
Fondo di cassa finale presunto	488867,30								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		164192,68 0,00	172282,63 0,00	53006,28 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	54278,18	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	121302,93	111000,00	111000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	175581,11 0,00	111000,00 0,00	111000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2018-2020, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Previsione definitiva 2015	Previsione definitiva 2016	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.096.553,09	2.011.729,90	1.940.779,91	1.931.441,50	1.941.194,25	1.923.194,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.817.623,06	1.680.263,61	1.796.066,67	1.783.799,32	1.600.704,45	1.530.810,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie	521.970,18	457.244,22	532.554,22	556.272,00	533.812,00	532.902,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.976.084,41	345.931,10	228.732,20	121.302,93	111.000,00	111.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.556.498,97	2.056.498,97	2.056.498,97	2.058.927,29	2.058.927,29	2.058.927,29
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	92.099,52	18.220,04	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	305.314,72	288.507,39	34.370,84	54.278,18	-	-
TOTALE ENTRATE	12.174.044,43	10.432.274,71	9.107.222,85	9.006.021,22	8.745.637,99	8.656.834,11
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	4.385.182,29	4.204.801,64	4.165.508,35	4.107.320,14	3.903.428,07	3.933.900,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.190.227,36	521.837,31	228.732,20	175.581,11	111.000,00	111.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	142.135,81	149.136,79	156.483,33	164.192,68	172.282,63	53.006,28
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.556.498,97	2.056.498,97	2.056.498,97	2.058.927,29	2.058.927,29	2.058.927,29
TOTALE SPESE	12.174.044,43	10.432.274,71	9.107.222,85	9.006.021,22	8.745.637,99	8.656.834,11

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	3	4	5	6
IMU	580.000,00	570.000,00	585.000,00	585.000,00
IMU partite arretrate	-	-	-	-
ICI partite arretrate	25.000,00	30.000,00	45.000,00	30.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	-	-	-	-
Addizionale IRPEF	106.675,87	105.000,00	108.000,00	108.000,00
TASI	88.000,00	83.000,00	86.000,00	86.000,00
Altre imposte				
TARI	665.580,38	662.247,25	636.000,00	633.000,00
TARI partite arretrate				
TOSAP	13.200,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Altre tasse				
Diritti sulle pubbliche affissioni	800,00	100,00	100,00	100,00
Fondo solidarietà comunale	461.523,66	462.094,25	462.094,25	462.094,25
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.940.779,91	1.931.441,50	1.941.194,25	1.923.194,25

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Corre l'obbligo evidenziare che, a partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una e una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tale agevolazione, secondo le stime del Responsabile del Servizio IMU provoca un mancato introito stimato per importo pari ad €27.000,00 che allo stato attuale lo Stato ha previsto soltanto una forma di rimborso parziale a compensazione per il recupero del mancato gettito che in base agli anni precedenti viene quantificata in €2.949,20.

La previsione dell'entrata dell'IMU è stimata al netto della quota di alimentazione del FSC 2018 pari ad €.148.334.

Le aliquote previste per il 2018, invariate rispetto al 2017, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali A/1-A/8-A/9 e pertinenze	4,0 per mille	€.200,00
Tutti gli altri immobili	8,6 per mille	€.200,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali .

La riduzione della previsione dell'entrata della TASI rispetto all'accertato dell'esercizio precedente, scaturisce dalla rideterminazione del gettito presunto, stimato, tenuto conto degli effetti dovuti dall'abolizione del pagamento dell'abitazione principale e delle agevolazioni delle locazioni a canone concordato e comodati.

Le aliquote previste per il 2018, invariate rispetto al 2017, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Tutte	1,00 per mille	€.0,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ .30.000,00 per il 2018

€ .45.000,00 per il 2019

€ .30.000,00 per il 2020

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze e tenendo in considerazione il trend storico dell'incassato negli esercizi precedenti.

Il gettito previsto è pari a:

€ 105.000,00 per il 2018

€ 108.000,00 per il 2019

€ 108.000,00 per il 2020

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2018; rispetto al 2017 si evidenzia una riduzione di fabbisogno finanziario, dovuto principalmente a una diminuzione dei costi di gestione per la raccolta e conferimento, nella considerazione che, da febbraio 2018 il servizio di gestione è stato affidato alla nuova società ARO GIG MADONIE formata dal Comune di Collesano, Comune di Isello e Comune di Gratteri, che tra gli obiettivi principali ha quello di incentivare la raccolta differenziata e conseguentemente quello di ridurre la pressione tariffaria agli utenti.

TOSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista la seguente entrata:

€ 19.000,00 per il 2018

€ 19.000,00 per il 2019

€ 19.000,00 per il 2020

Calcolata, sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2018, in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2017.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il suo importo in entrata, che ammonta ad € 462.094,25, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e della TASI. La quota che lo Stato trattiene per alimentare il F.S.C. 2018, è pari ad €. 148.334,25, questa quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Per l'anno 2018 la previsione del FSC di €. 462.094,25 rideterminata tenuto conto degli aggiustamenti intervenuti a seguito dell'applicazione delle normative vigenti, che rispetto all'assegnazione del 2017 pari ad €.461.609,95 evidenzia una riduzione minima dell'assegnazione pari ad €.484,30.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.734.626,67	1.722.359,32	1.539.264,45	1.469.370,57
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	16.440,00	16.440,00	16.440,00	16.440,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TOTALE Trasferimenti correnti	1.796.066,67	1.783.799,32	1.600.704,45	1.530.810,57

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti per non dire azzerati, in tale voce sono iscritti:

€ 130.318,04 come contributo sviluppo investimenti.

€. 10.257,17 come altri contributi generali

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

I trasferimenti regionali sono stati previsti in linea alle assegnazioni definitive degli anni precedenti alla luce delle normative vigenti;

Oltre ai trasferimenti Regionali per finalità specifiche, soprattutto nel settore sociale, rideterminati secondo le spese previste nell'esercizio 2018 che dovranno essere successivamente rendicontate, il grosso dei trasferimenti è rappresentato dal Fondo perequativo l.r. n.5/2014 previsto in bilancio nella misura pari all'assegnazione definitiva per l'esercizio 2017. Nella parte spesa, è stato garantito l'obbligo dell'utilizzo *pro quota* delle risorse da destinare nella misura del 2% delle assegnazioni regionali con forme di democrazia partecipata quantificata in circa €15.000,00 ,l a quota da destinare per l'assistenza dei disabili gravi quantificata in circa 47.000,00 , il Trasporto alunni pendolari ,oltre a garantire la quota complementare, già a carico degli enti utilizzatori, alla data del 31/12/2015, degli oneri derivanti dalla proroga dei contratti del personale a tempo determinato.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE :

Comprende la previsione di eventuali sponsorizzazioni da parte di imprese e che comunque bilanciano con un corrispondente capitolo di spesa di pari importo e che naturalmente verrà utilizzato solo all'effettivo verificarsi dell'entrata.

TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

Comprende l'importo del contributo della AGEA per il bene confiscato e che anche in questo caso viene bilanciano con un corrispondente capitolo di spesa di pari importo e che naturalmente verrà utilizzato solo all'effettivo verificarsi dell'entrata.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	414.359,22	429.077,00	433.117,00	432.207,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.000,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Interessi attivi	600	600	600	600
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	101.595,00	108.095,00	81.595,00	81.595,00
TOTALE Entrate extra tributarie	532.554,22	556.272,00	533.812,00	532.902,00

Tutte le entrate extra tributarie sono state previste in linea con gli importi accertati dell'esercizio 2017

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 13.500,00 per le annualità 2018-2019, che sono state quantificate sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

E' stata prevista in entrata la somma presuntiva di €. 5.000,00 per rivalsa verso privati per eventuali interventi di demolizione di opere abusive, controbilanciata con il corrispondente capitolo di spesa di pari importo.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2018, previste al titolo 4° dell'entrata che ammontano complessivamente a €. 121.302,93 esse sono costituite da:

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono previste proventi da imposte da sanatorie edilizie e condoni e altre imposte in conto capitale così distinte:

per un totale di €. 11.000,00 per il 2018

per un totale di €. 11.000,00 per il 2019

per un totale di €. 11.000,00 per il 2120

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione; In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2018:

Contributo regionale per gli investimenti l.r 5/2014: € 74.302,93

Anno 2019:

Contributo regionale per gli investimenti l.r.5/2014: € 64.000,00

Anno 2020:

Contributo regionale per gli investimenti l.r.5/2014: € 64.000,00

Per l'esercizio 2019 e 2020 gli importi previsti del contributo ai sensi della l.r.5/2014, vengono previsti prudenzialmente in diminuzione rispetto all'assegnazione definitiva degli anni precedenti.

Per quanto riguarda eventuali contributi agli investimenti per la realizzazione delle opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche, gli stessi verranno inseriti nei corrispondenti capitoli di entrata e di spese solo dopo l'assegnazione del relativo decreto.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale n33/109 del 30/11/2017 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Per quanto attiene la previsione di entrata derivante dai proventi della vendita dei loculi comunali nel 2018 è stimata in €25.000,00 ,come anche negli esercizi precedenti l'intero importo è bilanciato con un corrispondente capitolo di spesa al Tit.II finalizzato alla costruzione di nuovi loculi, da utilizzare tenuto conto dell'effettivo introito.

L'elenco approvato con la succitata deliberazione verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale con successivo atto deliberativo e comunque prima dell'approvazione dell'atto deliberativo che approva il documento contabile dell'esercizio finanziario 2018/2020.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 11.000,00 per l'anno 2018, in € 11.000,00 per l'anno 2019 e in € 11.000,00 per l'anno 2020.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5° non presenta previsione di entrata.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il Titolo 6° non presenta previsione di entrata.

Il bilancio finanziario 2018-2020 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti previsti sul bilancio 2018 è pari al 0,52%.

Titolo 7° - Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione degli ultimi esercizi sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle

anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Con apposita deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale n. 42/118 del 27/12/2017 è stata autorizzata per l'esercizio 2018, l'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo somme a specifica destinazione.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il Fondo Pluriennale iscritto in entrata nel triennio di riferimento 2018/2020 alla data attuale è pari a €. 54.278,18, da rideterminare successivamente in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, nella considerazione che sono in corso da parte degli uffici le verifiche necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate e che le stesse verranno successivamente approvate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2018	2019	2020
FPV – parte corrente	€0,00	€0,00	€0,00
FPV – parte capitale	€54.278,18	€0,00	€0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Redditi da lavoro dipendente	1.626.684,15	1.545.706,65	1.454.637,38	1.457.659,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.200,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Acquisto di beni e servizi	1.969.629,06	1.911.781,92	1.817.510,63	1.818.855,63
Trasferimenti correnti	177.991,20	192.021,05	160.733,33	160.733,33
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	33.676,29	28.266,94	19.376,99	12.417,88
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	15.000,00	9.000,00	10.000,00
Altre spese correnti	303.437,61	413.293,58	440.919,74	472.983,90
TOTALE	4121618,314	4107320,14	3903428,07	3933900,54

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa del personale è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio e della previsione, mentre è stato previsto apposito fondo accantonamento per gli adeguamenti contrattuali in corso di definizione;

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico per gli alunni pendolari, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico

delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi vincoli imposti dalle normative vigenti.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti si evidenziano i trasferimenti relativi al settore sociale.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi su mutui in essere e eventuale uso di anticipazione di tesoreria per € 28.266,94 per il 2018, in € 19.376,99 per il 2019 ed in € 12.417,88 per il 2020.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - il fondo di riserva è iscritto per € 20.000,00 nel 2018, per € 20.000,00 nel 2019 e per € 20.000,00 nel 2020 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015, per quanto riguarda il metodo di calcolo è stato assunto il **metodo A** - media semplice.

Il legislatore con la legge di stabilità 2018 ha concesso agli enti la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nell'annualità 2018 lo stanziamento deve essere almeno pari al 75%, mentre nel 2019 deve essere pari all' 85% e dal 2020 al 95%.

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione

2018/2020 sono stati così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato Pari a 100% (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2018	75%	€ 332.284,77	€ 249.213,58	€ 249.213,58
2019	85%	€ 327.823,62	€ 278.650,08	€ 278.650,08
2020	95%	€ 327.067,62	€ 310.714,24	€ 310.714,24

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, nel bilancio di previsione non è stato stanziato nessun importo a tale titolo di accantonamento del fondo rischi legali.

Accantonamento del fondo indennità di fine mandato :

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione 2018 e pluriennale è stato stanziato l'importo previsto per l'indennità di fine mandato del Sindaco rispettivamente per anni di competenza.

Accantonamento del fondo per adeguamenti contrattuale personale dipendente

Sull'ipotesi del nuovo contra CCNL, è stata accantonata per gli anni 2018/2019/2020 la somma presunta per il rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO			
	Previsione assestata 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	228.232,20	175.581,11	111.000,00	111.000,00
Contributi agli investimenti	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	500,00	-	-	-
TOTALE	228732,2	175581,11	111000	111000

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale previsti nell'esercizio 2018

- Realizzazione di una nuova sepoltura comunale
- Manutenzione straordinaria di strade urbane e extraurbane
- Manutenzione straordinaria della rete idrica e fognaria
- Spesa per manutenzione straordinaria pubblica illuminazione
- Spese relative alla manutenzione straordinaria di fabbricati di proprietà comunale in particolare quello adibito a Caserma dei Carabinieri e edifici scolastici
- Spese per progettazioni

Per gli esercizi 2019 e 2020 vengono previste principalmente:

- le spese relative alla manutenzione straordinaria di alcuni edifici comunali
- spese per la semplice manutenzione straordinaria nella pubblica illuminazione, strade, e acquedotti.
- realizzazione di nuovi loculi comunali essendo la spesa finanziata con i relativi proventi della vendita di altri loculi.

Per quanto riguarda gli investimenti di grosse opere previste nel piano triennale dei lavori pubblici da realizzare con finanziamenti da altri enti, verranno inseriti nelle varie annualità in base al relativo crono programma di realizzazione, a finanziamento ottenuto.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018-2020, piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2018	2019	2020
Accertamenti reimputati			
FPV	54.278,18		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	74.302,93	64.000,00	64.000,00
Alienazioni patrimoniali	25.000	25.000,00	25.000,00
Contributi per permessi di costruire	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	175581,11	111000	111000

di seguito dettagliati:

2018	
Descrizione contributo	Importo
Contributo agli investimenti l.r.5/2014	74.302,93

2019	
Descrizione contributo	Importo
Contributo agli investimenti l.r.5/2014	64.000,00

2020	
Descrizione contributo	Importo
Contributo agli investimenti l.r.5/2014	64.000,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti ammontano ad € 164.192,68 per il 2018, € 172.282,63 per il 2019 ed € 53.006,28 per il 2020.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Proventi sanzioni codice della strada per le quali sono previsti introiti complessivi € 13.500,00;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie dell'ente , previste per € 26.500,00;
- b) spese relative all'obbligo del vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni codice della strada previsto di una quota almeno pari al 50% e che vengono destinati nella misura del 80% della previsione di entrata pari ad € 10.800,00 , per come dettagliato nella delibera di G.M. n.31 del 03/04/2018 ;
- c) spese per interventi straordinari a seguito di esigenze di protezione civile per € 3.000,00

DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Societa ecologia e ambinte S.p.a. ATO PA5	www.ato pa5.it
SO.SVI.MA S.p.a.	www.sosvima.com
SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A	www.srrpalermoprovinciaest.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Societa Ecologia e Ambinte S.p.a. ATO PA5	3,789%
SO.SVI.MA S.p.a.	1,22%
SRR Palermo Provincia Est S.C.P.A	2,456%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio di previsione annualità 2018, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto 2017 nella considerazione che alla data odierna il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 non è stato ancora approvato

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2018

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.497.491,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	34.370,84
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	6.644.072,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	6.374.378,55
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	+159,36
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	2.801.715,60
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	54.278,18
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2017	2.747.437,42

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017	
Parte accantonata	

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	1.907.127,70
Fondo passività potenziali da sentenze e/o contenziosi al 31/12/2017	254.414,63
Altri vincoli da specificare	2.587,24
Fondo fine mandato Sindaco	
B) Totale parte accantonata	2.164.129,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.190,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	159.366,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
C) Totale parte vincolata	219.557,60
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	231.6047,91
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	132.145,34
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2018 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

La legge di bilancio per il 2018, confermando il vincolo già previsto per il 2017, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	54.278,18	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	54.278,18	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(-)	1.931.441,50	1.941.194,25	1.923.194,25
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.783.799,32	1.600.704,45	1.530.810,57
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	556.272,00	533.812,00	532.902,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	121.302,93	111.000,00	111.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.107.320,14	3.903.428,07	3.933.900,54
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	249.213,58	278.650,08	310.714,24
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	3.858.106,56	3.624.777,99	3.623.186,30
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.858.106,56	3.624.777,99	3.623.186,30
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	175.581,11	111.000,00	111.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	175.581,11	111.000,00	111.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(+)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		413.406,26	450.932,71	363.720,52
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

